

BANDI



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

2024



WELFARE E COMUNITÀ



INDICE

1. PREMESSA	3
2. IL CONTESTO	3
3. OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO	4
3.1 <i>Settore e sottosettori ammissibili</i>	5
3.2 <i>Richieste non ammissibili</i>	5
3.3 <i>Linee di intervento prioritarie</i>	6
3.4 <i>Risorse disponibili</i>	7
4. DESTINATARI DEL BANDO	7
4.1 <i>Soggetti ammissibili</i>	7
4.2 <i>Soggetti non ammissibili</i>	8
5. PROGETTO / ATTIVITÀ / COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	8
ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	
5.1 <i>Contributi per progetti</i>	9
5.2 <i>Contributi a sostegno dell'attività ordinaria</i>	9
5.3 <i>Contributi per progetti di cooperazione internazionale</i>	9
<i>allo sviluppo sostenibile</i>	
6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	10
E TERMINI PREVISTI DAL BANDO	
6.1 <i>Invio della richiesta di contributo</i>	10
6.2 <i>Completamento della richiesta di contributo</i>	10
7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI	11
7.1 <i>Condizione di ammissibilità formale della richiesta</i>	11
7.2 <i>Valutazione qualitativa</i>	11
8. DIFFUSIONE DEI RISULTATI	12
9. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	12
10. CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI	13
10.1 <i>Rendicontazione contributi per progetti</i>	13
10.2 <i>Rendicontazione contributi per attività ordinaria</i>	15
10.3 <i>Rendicontazione contributi per progetti di cooperazione</i>	16
<i>internazionale allo sviluppo sostenibile</i>	
10.4 <i>Facoltà della Fondazione</i>	16
11. PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E CAPACITY BUILDING	16
12. SINTESI	18

Questo bando partecipa al raggiungimento dei seguenti
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



1. PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (nel prosieguo Fondazione) è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza (provincia di Lucca), a beneficio del quale destina in via prevalente le proprie contribuzioni e le proprie iniziative.

Per maggiori informazioni su settori e modalità di intervento della Fondazione, soggetti e progetti destinatari di contributi, bandi attivati per l'anno 2024, è possibile consultare:

- lo Statuto;
- il Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale;
- i Documenti Programmatici, presenti sul sito della Fondazione:

www.fondazioneclarilucca.it

2. IL CONTESTO

In un contesto nazionale e regionale pesantemente impattato dagli strascichi della pandemia di Covid-19, le condizioni delle famiglie e dei singoli in Italia, e in Toscana, si trovano sempre più al centro di processi di impoverimento, secondo traiettorie non sempre semplici da identificare. La pandemia, oltre ad aver rappresentato una cesura epocale per i nostri territori e le nostre comunità, ha funzionato da evidenziatore di fragilità che già esistevano sui territori, esacerbando alcune delle dinamiche di disuguaglianza e rischio esclusione presenti nei nostri contesti. Accanto a questo dato, in questo ultimo anno, altri elementi di contesto hanno aumentato il senso di instabilità e di smarrimento collettivo: si pensi alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, al conflitto in Medio Oriente e alla crescente vulnerabilità delle famiglie legata all'aumento dell'inflazione e dei costi dell'energia.

Secondo i dati ISTAT,¹ nel 2022, un quinto della popolazione italiana è a rischio di povertà o di esclusione sociale. Il dato è superiore alla media europea, ed è rimasto pressoché stabile nell'ultimo quinquennio.

Il *Rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia* di Caritas Italiana indica che si contano oltre 5,6 milioni di poveri assoluti in Italia, pari al 9,7% della popolazione; un residente su dieci oggi non ha accesso dunque a un livello di vita dignitoso. È un fenomeno ormai strutturale e non più residuale come era in passato. La persistenza, e in molti casi il peggioramento, di tante situazioni di deprivazione e di esclusione sociale appare inaccettabile.²

Per quanto riguarda la situazione specifica della Provincia di Lucca, nel VI rapporto (2022) sulla *Povertà e inclusione sociale in Toscana*,³ il territorio lucchese (e in particolare, la zona della Piana di Lucca) risulta uno di quelli in cui sono presenti un numero maggiore di famiglie in situazione di deprivazione multidimensionale.

Accanto al fenomeno della povertà *tout court*, appare inoltre aggravarsi la situazione di povertà energetica di numerose famiglie. L'ultimo dato disponibile ci segnala che la povertà energetica in Italia colpisce tra il 9,9% della popolazione (dato ISTAT/Eurostat), con una tendenza all'aumento negli ultimi 10 anni: si tratta di un fenomeno che ha avuto un picco soprattutto in occasione della fiammata dei prezzi energetici dell'in-

¹ ISTAT (2023), *Rapporto SDGS 2023. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*.

² Il rapporto è disponibile al seguente link: <https://www.caritas.it/presentazione-rapporto-poverta-2023-tutto-da-perdere/>

³ Il rapporto è disponibile al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/documents/10180/13843813/VI+rapp+poverta22-web-III.pdf/549770da-a815-e31f-8dca-64365f152f31?t=1677161676793>

verno 2022-2023. L'impossibilità di garantire un livello minimo di consumo energetico determina conseguenze importanti soprattutto sulle fasce più fragili della popolazione, come le bambine e i bambini, le persone anziane, le persone affette da patologie, coloro che abitano in zone poco collegate e poco servite, coloro che vivono in case scarsamente efficienti da un punto di vista termico.⁴

Preoccupante è anche la situazione dei minori. Gli ultimi dati ISTAT confermano che i minori restano la fascia d'età più spesso in povertà assoluta, come ormai da oltre un decennio. In Italia, infatti, nel 2022 si trovavano in condizione di povertà assoluta il 13,4% dei minori (sono 1.235.325 bambini e adolescenti), quasi un punto percentuale in più rispetto al 12,6% dello scorso anno. A questi va aggiunto il 23,5% in povertà relativa (2.166.429 bambini e adolescenti). Quasi 3 milioni e mezzo (3.401.754) su 9,5 milioni di persone, quindi, tra 0 e 18 anni sono lontane dai propri diritti.⁵ Nello specifico, anche il territorio lucchese vede un numero molto alto di minori in povertà intercettati nei Centri di Ascolto della Arcidiocesi (circa 1.617, se non si considerano i figli maggiorenni conviventi dei nuclei familiari accolti dai CdA).

Il peggioramento della condizione di persone e famiglie che già prima della crisi da Covid-19 erano in una situazione di vulnerabilità e lo scivolamento di nuovi soggetti o nuclei familiari nell'area della povertà, fa quindi emergere in modo chiaro la necessità di supportare, in coerenza coi principi dell'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*,⁶ le comunità territoriali affinché si prendano cura della loro parte più fragile.

3. OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO

L'obiettivo generale del bando è il sostegno sia a specifici **progetti/iniziative** sia all'**attività ordinaria** di soggetti operanti nell'ambito dell'accompagnamento e il sostegno alle persone in situazione di vulnerabilità.

Saranno valutate le richieste degli Enti aventi ad oggetto i progetti/attività che perseguono i seguenti **obiettivi**:

- contrasto alla povertà e accompagnamento delle persone in situazione di vulnerabilità;
- contrasto alla povertà delle persone di minore età e contrasto alla povertà educativa;
- accompagnamento delle situazioni di disagio giovanile e delle situazioni di fragilità anche conseguenti al contesto della pandemia da Covid-19 sulle persone di minore età o giovani;
- cura e assistenza delle persone anziane, con particolare riguardo alle persone a rischio non autosufficienza;
- supporto alla piena inclusione delle persone con disabilità;
- facilitare l'accesso alle cure, la tutela del diritto alla salute e la promozione del benessere, in particolare attraverso la dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie;
- promozione di interventi di cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile.

⁴ Caritas Italiana (2023), *Rapporto Povertà 2023 «Tutto da perdere»*.

⁵ Le statistiche dell'ISTAT sulla povertà – Anno 2022 - <https://www.istat.it/it/archivio/289724#:~:text=L'incidenza%20della%20povert%C3%A0%20assoluta,soglia%20sono%202%2C8%20milioni>.

⁶ L'orientamento allo sviluppo sostenibile è infatti in linea con l'attività della Fondazione che si sta sempre più indirizzando alla sostenibilità ambientale (*Environmental*), alla tutela delle condizioni sociali (*Social*) e alle regole di buon governo (*Governance*) nel rispetto dell'applicazione dei criteri ESG.

WELFARE E COMUNITÀ

3.1 Settore e sottosettori ammissibili

Assistenza agli anziani
Assistenza sociale residenziale a favore di anziani
Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani
Assistenza sociale residenziale a favore di anziani disabili
Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani disabili
Crescita e formazione giovanile
Assistenza sociale residenziale a favore di minori disabili e/o svantaggiati
Assistenza sociale non residenziale a favore di minori disabili e/o svantaggiati
Volontariato, filantropia e beneficenza
Assistenza sociale residenziale a favore di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate
Assistenza sociale non residenziale a favore di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate
Attività a favore di profughi, rifugiati e immigrati
Interventi per assistenza economica a categorie sociali svantaggiate
Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati
Assistenza allo sviluppo ed alle condizioni di vita dei Paesi poveri
Interventi di promozione e sostegno del volontariato
Organizzazioni civiche e di tutela dei diritti
Servizi di tutela legale di soggetti svantaggiati
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
Ospedali e case di cura generali
Ospedali e case di cura specialistici
Ospedali e case di cura riabilitativi
Istituti, cliniche e policlinici universitari
Ospedali e case di cura lunga degenza (cronicari)
Servizi psichiatrici residenziali
Servizi psichiatrici non residenziali
Servizi domiciliari
Servizi diurni (inclusi servizi medico-professionali)
Servizi diagnostici
Servizi di informazione e prevenzione
Altri servizi sanitari (es. attività paramediche indipendenti, servizi di ambulanza, servizi delle banche del sangue, ecc.)

3.2 Richieste non ammissibili

- Richieste relative a progetti realizzati da soggetti operanti nell'ambito dello **sport di base e delle attività ricreative**, ai quali è destinato il **bando 2024 'Sport e socializzazione'** (pubblicazione: 15 gennaio – 23 febbraio 2024).

- Richieste relative ad **acquisti e interventi di allestimento dei mezzi di soccorso e di quelli destinati al trasporto sociale**, ai quali è destinato il **bando 2024 'Quattro ruote per il territorio'** (pubblicazione: 15 gennaio – 23 febbraio 2024).

3.3 *Linee di intervento prioritarie*

Saranno sostenuti progetti/attività con particolare riguardo alle seguenti linee di intervento:

- **Progetti di contrasto alla povertà assoluta, di supporto alle situazioni di fragilità socio-economiche, con particolare riguardo alle situazioni di povertà energetica**
Favorire l'espressione di *welfare di comunità*, attraverso l'attivazione di interventi sperimentali co-progettati da reti di comunità attivate per: A) accompagnamento alle situazioni di marginalità estrema e rischio di esclusione sociale con focus il più possibile sull'attivazione delle capacità residue per l'autonomia e la partecipazione; B) supporto alla promozione dell'autonomia e dell'affrancamento da situazioni di bisogno e vulnerabilità socio-economica emerse o amplificate per effetto dello scenario pandemico da Covid-19 e per l'attuale contingenza socio-economica, con particolare riguardo per il fenomeno della povertà energetica.
Sostenere, inoltre, interventi volti a migliorare e incrementare le risposte al diritto all'abitare per persone in situazione di vulnerabilità, anche nell'ottica di potenziare e diversificare la 'filiera' dei servizi dall'emergenza abitativa fino alla vulnerabilità socio-economica, in una logica di partenariato pubblico-privato.
- **Interventi rivolti a minori e giovani in situazione di fragilità e a rischio povertà, povertà educativa o esclusione sociale**
Supportare la promozione o il potenziamento di opportunità di formazione (preferibilmente extrascolastica, non formale), di incontro e socializzazione, di sostegno individuale specifico per minori e giovani in situazione di vulnerabilità conclamata o a rischio povertà, per prevenire l'esclusione sociale, la dispersione scolastica e – in senso più lato – il disagio giovanile, promuovendo il protagonismo e la partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze, l'educazione e lo scambio tra pari, il coinvolgimento della comunità educante anche con modalità innovative, l'attenzione al benessere psicologico.
- **Progetti di inclusione sociale per persone con disabilità, con particolare riguardo ai progetti di transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità**
Sostenere l'ideazione e la messa in opera di progetti di rete e comunitari per favorire la piena ed effettiva implementazione dei principi della *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*, ovvero progetti improntati a: a) il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone; b) la non discriminazione; c) la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società delle persone con disabilità, d) il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa; e) la parità di opportunità; f) l'accessibilità; g) la parità tra uomini e donne; h) il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità. Per questa annualità, tale linea di intervento prioritaria vuole insistere sul sostegno a progettualità volte ad approfondire e sperimentare percorsi di facilitazione rispetto al contatto con il mondo del lavoro per persone fragili con disabilità. In particolare, si intende supportare percorsi di orientamento e formazione per la transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità

- **Progetti di contrasto alla povertà sanitaria**

Sostenere interventi volti a ridurre le barriere di accesso ai servizi sanitari e sociosanitari per le persone vulnerabili da un punto di vista socio-economico, con particolare riguardo per persone *'hard to reach'* e la popolazione invisibile ai servizi sanitari. Sostenere pratiche e servizi innovativi e di comunità di contrasto ai fenomeni della povertà sanitaria e della rinuncia alle cure, all'individuazione dei nuovi bisogni di salute e alla promozione di percorsi di presa in carico efficace dei destinatari dei servizi, anche nell'ottica di potenziare la filiera dei servizi e di costruire un sistema sanitario in grado di non lasciare indietro nessuno.

In aggiunta alle linee prioritarie di intervento, saranno valutate positivamente le azioni volte a promuovere il volontariato, con un particolare focus sul **volontariato giovanile**, all'interno delle iniziative oggetto di richiesta di contributo, al fine di offrire ai giovani del territorio opportunità concrete di partecipazione sociale e di praticare la solidarietà.

3.4 Risorse disponibili

Lo stanziamento a disposizione ammonta a 1.500.000 euro. Il bando ha validità annuale.

4. DESTINATARI DEL BANDO

Il bando è rivolto ai soggetti, in possesso dei requisiti di cui al punto 4.1, che operano nel settore/sottosettori di intervento indicati al punto 3.1 e per i quali sono state individuate specifiche linee di intervento prioritarie come da punto 3.3.

4.1 Soggetti ammissibili

La partecipazione al bando è riservata a:

- **Enti del Terzo Settore** di cui all'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- **altre Associazioni e Fondazioni** che abbiano tra i propri scopi statutarî l'accompagnamento e il sostegno alle persone in situazione di vulnerabilità;⁷
- **Enti pubblici**, incluse le scuole di ogni ordine;
- **Enti religiosi**.

I soggetti richiedenti devono:

- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- essere statutariamente autonomi, o nel caso di **sezione locale attiva di ente articolato territorialmente** deve essere dotata di adeguata autonomia operativa;
- non avere, per Statuto, finalità di lucro. Tale requisito è implicito per gli enti del Terzo Settore, di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche, mentre per gli altri enti privati lo statuto deve contenere:
 1. l'indicazione esplicita di assenza di fini di lucro;
 2. il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo (o la dizione equivalente di cui all'art. 148 c.8 del TUIR – Testo Unico delle Imposte sui Redditi del 22/12/1986 n. 917);
 3. l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.

⁷ Nel caso di partecipazione al bando tramite partenariato, è necessario che almeno uno dei partner di progetto dimostri la sussistenza di tale requisito.

Per le cooperative sociali l'assenza di finalità lucrative deve essere sancita con la presenza negli statuti dei requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile;

- essere costituiti con atto pubblico (quale atto redatto alla presenza di un notaio o altro pubblico ufficiale). È ammesso un atto costitutivo redatto in forma di scrittura privata qualora il soggetto richieda contributi di importo minore o uguale a **3.000 euro**;
- dichiarare, in sede di richiesta di partecipazione al bando, di essere a conoscenza dei principi del D.Lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo e del Codice Etico della Fondazione, reperibili sul sito della Fondazione stessa, e di impegnarsi a tenere un comportamento in linea con i principi etici e di comportamento contenuti in tali documenti, a pena di eventuale revoca dei contributi assegnati.

4.2 Soggetti non ammissibili

Non sono ammessi contributi a favore di:

- enti associativi aventi base associativa ristretta. Non rientrano in tale definizione gli enti con personalità giuridica o del Terzo Settore, nonché quelli ai quali risultino associati più soggetti di cui alternativamente almeno:
 - **una persona giuridica** senza finalità di lucro;
 - **dieci persone fisiche** non aventi legami di coniugio, parentela o affinità – entrambe entro il terzo grado compreso – con altro associato;
- persone fisiche;
- enti con fini di lucro;
- imprese di qualsiasi natura, con esclusione di:
 - società strumentali (come definite dall'art. 1, comma 1, lettera h) del D.Lgs 17/5/1999 n. 153);
 - imprese sociali (di cui al D.Lgs 112/2017);
 - cooperative sociali (di cui alla L. 8/11/1991 n. 381 e successive modificazioni ed integrazioni);
- enti che, pur formalmente ammissibili, risultino di fatto riconducibili a soggetti non finanziabili;
- enti, anche senza scopo di lucro, portatori di interessi imprenditoriali specifici o che abbiano come finalità la tutela degli interessi economici degli associati (ad es. associazioni di categoria);
- partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato;
- soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

Ciascun soggetto può presentare **una sola richiesta nei bandi sociali** (*Welfare e comunità, Sport e socializzazione e Quattro ruote per il territorio*).

Costituisce eccezione a tale regola, la presentazione di una richiesta di contributo sulla **linea di intervento B – Doti sportive** del bando 'Sport e socializzazione'. In tal caso, il soggetto richiedente può anche presentare richiesta sia sugli altri bandi sociali che sulla linea di intervento A di tale bando.

La richiesta può essere presentata per un *progetto*, per l'*attività ordinaria* o per un *progetto di cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile*.

5.1 Contributi per progetti

Il progetto presentato deve avere un impatto significativo sulle realtà sociali del territorio della provincia di Lucca, finalizzato a realizzare iniziative e servizi che rispettino gli obiettivi e i sottosettori indicati al punto 3 con particolare riguardo alle linee di intervento prioritarie indicate nel paragrafo 3.3.

Si ricorda che:

- la **quota di cofinanziamento deve essere almeno il 30%** del costo totale del progetto.

I soggetti ammissibili dovranno, al momento della presentazione della richiesta sul **portale ROL**, obbligatoriamente:

- compilare la sezione *Budget* del progetto, dettagliato in macro-voci di spesa, con i seguenti limiti:
 - 50% del costo totale del progetto per il personale dipendente del beneficiario (personale strutturato);
- allegare una relazione descrittiva del progetto in formato .pdf;
- allegare convenzioni e/o accordi in essere con eventuali *partner* del progetto per la realizzazione dello stesso (se applicabile).

5.2 Contributi a sostegno dell'attività ordinaria

Per sostegno all'attività ordinaria si intende che il contributo richiesto sia finalizzato a sostenere l'attività del richiedente nel suo complesso, a copertura di costi dunque non direttamente riferibili alle voci di spesa di progetti specifici. Essendo funzionale per garantire l'equilibrio economico finanziario dell'ente beneficiario, il contributo dovrà essere in ogni caso utilizzato nell'anno 2024 e non potrà concorrere a formare un eventuale avanzo di gestione sia nel bilancio di previsione che in quello consuntivo. Tale linea di intervento è riservata ai soli enti privati.

Si ricorda che:

- la **quota di cofinanziamento deve essere almeno il 30%** del totale delle uscite del bilancio di previsione.

I soggetti ammissibili dovranno, al momento della presentazione della richiesta sul **portale ROL**, obbligatoriamente:

- compilare la sezione *Budget*:
 - uscite/costi nel bilancio di previsione;
 - entrate/ricavi nel piano economico;
- allegare una relazione dettagliata dell'attività ordinaria in formato .pdf;
- allegare il bilancio di previsione anno 2024 in formato .pdf coerente con quanto indicato nella sezione *Budget*.

5.3 Contributi per progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile

Il bando intende sostenere, per il tramite di soggetti aventi sede legale nel territorio di riferimento della Fondazione, anche progetti di cooperazione internazionale a favore dei paesi a basso e medio reddito e diffusa povertà che coniughino un eventuale intervento in situazioni di emergenza con la riabilitazione e lo sviluppo delle comunità in contesti caratterizzati da povertà estrema e fragilità socio-politiche o ambientali. Ulteriore obiettivo del bando è quello di supportare progetti multilivello che mirino a fornire una risposta sostenibile nel lungo periodo, garantendo continuità tra sicurezza e risposta ai bisogni primari delle persone, assistenza umanitaria e sviluppo, in una logica partecipata e comunitaria, con l'indispensabile attivazione di partners locali. Tale linea di intervento è riservata ai soli enti privati.

Si ricorda che:

- la **quota di cofinanziamento deve essere almeno il 30%** del costo totale del progetto.
I soggetti ammissibili dovranno, al momento della presentazione della richiesta sul **portale ROL**, obbligatoriamente:
- compilare la sezione *Budget* del progetto, dettagliato in macro voci di spesa, con i seguenti limiti:
 - 50% del costo totale del progetto per il personale dipendente del beneficiario (personale strutturato);
- allegare una relazione descrittiva del progetto in formato .pdf;
- allegare convenzioni e/o accordi in essere con eventuali *partner* del progetto per la realizzazione dello stesso (se applicabile).

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E TERMINI PREVISTI DAL BANDO

La presentazione delle domande di partecipazione avviene esclusivamente mediante l'apposito **portale ROL**.

In caso di nuovi richiedenti o di modifica dei dati anagrafici per richiedenti già registrati, è necessario attendere la validazione da parte della Fondazione dei dati inseriti, per cui le attività di inserimento/modifica anagrafica possono essere effettuate indipendentemente dal periodo di apertura del bando, e comunque devono essere svolte **almeno sette giorni prima della sua scadenza**, pena l'impossibilità a partecipare.

6.1 *Invio della richiesta di contributo*

L'invio della richiesta deve avvenire **entro e non oltre il 23 febbraio 2024 alle ore 17.00**. Lo stato della richiesta, dopo l'invio, sarà *'In attesa di upload'*. Una volta trasmessa la richiesta, il sistema invierà un file .pdf riepilogativo chiamato *'Modulo di richiesta'* all'indirizzo email di login inserito in fase di accreditamento e utilizzato per l'accesso al portale.

6.2 *Completamento della richiesta di contributo*

Per completare la procedura di invio di una richiesta di contributo è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale dell'ente il file .pdf riepilogativo *'Modulo di richiesta'* ricevuto all'indirizzo email di login, scansionarlo e caricarlo nell'apposita sezione del **portale ROL** **entro e non oltre il 28 febbraio 2024**.

La richiesta di contributo si intende **completata e dunque validamente inoltrata solo a seguito del caricamento del *'Modulo di richiesta'* firmato**. Lo stato della pratica sarà *'Inviata alla Fondazione'*.

Ulteriori indicazioni circa le modalità di accreditamento e presentazione della domanda sono contenute nel documento **'Guida alla compilazione'** cui si rimanda. Per ogni ulteriore chiarimento relativo all'operatività del **portale ROL** è possibile fare riferimento all'help desk (mail: assistenzarolfcrlu@strutturainformatica.com; da lunedì a venerdì, ore 9-19 – tel: 800 776414).

Non sarà ritenuta valida la consegna a mano dei documenti presso la sede della Fondazione o la loro trasmissione per posta elettronica.

7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La selezione dei progetti/attività da sostenere mediante l'erogazione di contributi e la quantificazione di questi ultimi sono effettuate a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, nonché dello Statuto, del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale e del presente bando. Nel quadro della discrezionalità della valutazione operata dal Consiglio di Amministrazione, l'esame delle richieste sarà effettuato avendo come unico fine il miglior perseguimento degli scopi statutari e dei programmi della Fondazione.

L'attività valutativa della Fondazione è articolata in due fasi:

- I fase: condizione di ammissibilità formale della richiesta,
- II fase: valutazione qualitativa.

7.1 Condizione di ammissibilità formale della richiesta

Riguarda l'ammissibilità formale della richiesta relativamente ai requisiti previsti dal presente bando.

Non saranno oggetto di contribuzione le richieste:

- presentate da soggetti diversi da quelli elencati al punto 4.1;
- formulate difformemente da quanto previsto al punto 6;
- inerenti a iniziative già completate;
- aventi a oggetto unicamente spese di carattere voluttuario (pernottamento, ristorazione, viaggio o rappresentanza).

7.2 Valutazione qualitativa

La valutazione qualitativa, a cui accedono esclusivamente le richieste di contributo risultate formalmente idonee (punto 7.1), è incentrata sulla valutazione comparativa dei singoli progetti/attività e sulla base degli obiettivi e delle linee prioritarie di intervento precedentemente indicati.

Saranno privilegiati i progetti rispondenti ai seguenti **Criteri di valutazione**:

Criteri generali
1. Affidabilità del richiedente , valutata sulla base dell'esperienza nel settore di attività relativo alla domanda presentata, e inclusa l'effettiva capacità di onorare tutti gli impegni previsti dal bando.*
2. Coerenza con i settori/sottosettori di intervento indicati nel bando (punto 3.1), compreso il rispetto delle linee di intervento prioritarie indicate nel bando (punto 3.3) e la capacità di lettura del bisogno cui il progetto intende far fronte, oltre all'adeguatezza della soluzione proposta.
3. Impatto sociale , ossia capacità di produrre risultati di cui possa beneficiare direttamente o indirettamente la comunità di riferimento, da identificare – ad esempio – tramite la tipologia e l'ampiezza del target raggiunto dalle attività, la qualità delle azioni e la durata dell'intervento previsto dalla proposta progettuale.
4. Concretezza e definizione dei risultati attesi previsti dal progetto.

* Nell'analisi comparativa delle richieste, la Fondazione potrà tenere conto anche di elementi e indicatori riferiti all'ente richiedente. In particolare, la Fondazione prenderà in considerazione la presenza di contributi già concessi negli ultimi tre anni per iniziative di carattere analogo. Nel caso di progetti rientranti nella medesima fascia di merito in graduatoria, la presenza di precedenti contributi non ancora utilizzati, in assenza di motivata giustificazione, influirà negativamente sulla valutazione di nuove richieste.

WELFARE E COMUNITÀ

5. Progetto in rete. Capacità di collaborare e co-progettare in rete con le realtà del contesto territoriale. Sarà riconosciuto un titolo di preferenza per quei progetti che prevedano la sperimentazione di forme di co-programmazione e co-progettazione ai sensi del Codice del Terzo Settore ⁸ e di partenariato pubblico-privato.
6. Volontariato. Coinvolgimento attivo dei giovani nelle attività di volontariato previste dal progetto, al fine di promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione giovanile all'interno della propria realtà locale.
Criteri economici
7. Congruietà dei costi e dei tempi previsti con il raggiungimento degli obiettivi e il programma di attività indicati nella richiesta.
8. Ammontare del cofinanziamento , per la cui misura si rimanda al punto 5.
9. Capacità di mobilitare altre risorse finanziarie pubbliche e private.
10. Sostenibilità del progetto, sia in termini sociali e ambientali, che economico-gestionali, e continuità del progetto nel tempo.
Criteri specifici del bando
11. Innovatività del progetto. Capacità di sperimentare forme di innovazione sociale per affrontare le problematiche e vulnerabilità individuate
12. Capacità di apportare un effettivo valore aggiunto ai servizi di welfare locale in coerenza con le altre politiche e misure di intervento esistenti.
13. Eco-sostenibilità delle attività progettuali. Saranno privilegiate le iniziative che dimostrino un'adesione concreta ai principi di sostenibilità ambientale nella conduzione delle attività di progetto e, nel caso di acquisti di prodotti o servizi o di organizzazione di eventi, attuino soluzioni gestionali in coerenza con tale principio.
14. Coinvolgimento attivo dei beneficiari nella definizione delle attività progettuali.

8. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La Fondazione pubblicherà sul proprio sito internet, sui canali social e sul proprio Bilancio di Missione l'elenco dei beneficiari e il contributo assegnato.

Tutti i richiedenti riceveranno una comunicazione circa l'esito della propria richiesta tramite l'apposito **portale ROL**.

Si ricorda che, accedendo al **portale ROL** è possibile seguire lo stato della propria richiesta e scaricare le comunicazioni ufficiali.

9. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

L'assegnazione del contributo da parte della Fondazione è subordinata, oltre che all'accettazione dello stesso, anche all'impegno del soggetto richiedente a:

- realizzare l'intero progetto/attività presentata;
- presentare la prescritta documentazione di spesa secondo quanto previsto al punto 10;
- consentire visite, sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati dalla Fondazione;
- concordare con la Fondazione modalità, tempi e forme della comunicazione al pubblico del progetto/attività;

⁸ Si vedano artt. 55 e 56, Titolo VII, del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017).

- consentire l'apposizione di targhe o quant'altro a memoria dell'intervento effettuato;
- consentire l'utilizzo, da parte della Fondazione, del proprio logo, nonché di immagini e video che documentino la realizzazione del progetto/attività;
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale;
- tenere un comportamento in linea con i principi di cui al D.Lgs. 231/2001, al Modello di Organizzazione, gestione e Controllo e al Codice Etico della Fondazione, reperibile sul sito della Fondazione stessa, a pena di eventuale revoca dei contributi assegnati.

**10.
CONDIZIONI
PER L'EROGAZIONE
DEI CONTRIBUTI
CONCESSI**

La rendicontazione e gli eventuali altri adempimenti relativi ai contributi deliberati a valere sul *bando 2024 'Welfare e comunità'* dovranno essere effettuati utilizzando il **portale ROL**. Tali modalità saranno rese note nel corso del primo semestre dell'anno 2024 e dovranno essere effettuate secondo le indicazioni contenute nel **'Manuale di rendicontazione e altri adempimenti'** di prossima emanazione.

10.1 Rendicontazione contributi per progetti

A. Per contributi fino a 1.000 euro l'importo sarà erogato interamente all'atto della delibera di concessione, previa presentazione della dichiarazione di accettazione del contributo concesso debitamente firmata e sottoscritta dal legale rappresentante. Non appena disponibile e comunque entro il **31 dicembre 2024**, dovrà essere prodotta relazione finale sui risultati conseguiti, sottoscritta dal legale rappresentante, eventualmente corredata della documentazione di valutazione dell'impatto delle azioni realizzate.

B. Per contributi superiori a 1.000 euro l'importo sarà erogato previa presentazione di:

- ◆ relazione finale sui risultati conseguiti, sottoscritta dal legale rappresentante;
- ◆ eventuale ulteriore documentazione richiesta nella comunicazione di assegnazione del contributo o attraverso il **portale ROL**;
- ◆ documentazione di spesa intestata al beneficiario, recante data posteriore al 31 dicembre 2023 e strettamente inerente alla realizzazione del progetto;
- ◆ dichiarazione di accettazione del contributo concesso debitamente firmata e sottoscritta dal legale rappresentante.

La documentazione di spesa intestata a soggetti diversi dal richiedente, se indicati nella richiesta di contributo, può essere ammessa nel caso di:

- ◆ Bracci operativi del progetto. In tal caso il beneficiario dovrà fornire idonea documentazione attestante l'esborso finanziario nei confronti del proprio braccio operativo, nonché copia della convenzione/delibera che regola i rapporti tra i due soggetti.
- ◆ Soggetti di partenariato. In tal caso la documentazione intestata al beneficiario dovrà avere un ammontare complessivo non inferiore alla somma dei mezzi propri e del contributo deliberato dalla Fondazione. La restante documentazione di spesa, derivante pertanto dalle altre fonti indicate dal piano finanziario, potrà invece essere intestata anche al/ai soggetto/i partner del progetto beneficiario del contributo da parte della Fondazione. Si dovrà fornire copia della convenzione/delibera che regola i rapporti tra i soggetti.

Importo minimo da rendicontare	=	Contributo deliberato + Cofinanziamento indicato nella richiesta (mezzi propri + cofinanziamento eventualmente ottenuto dai <i>partner</i> + altre entrate)
--------------------------------	---	---

WELFARE E COMUNITÀ

La Fondazione potrà ridurre l'importo del contributo qualora:

- ◆ l'importo rendicontato a consuntivo sia inferiore a quanto sopra indicato;
- ◆ il consuntivo si discosti sensibilmente dal preventivo, anche per la composizione delle spese sostenute;
- ◆ ritenga la documentazione di spesa fornita in tutto o in parte non adeguata.

Documentazione di spesa ammissibile

- ◆ fatture, ricevute e notule conformi alle vigenti normative fiscali;
 - ◆ rimborsi spese conformi alla normativa fiscale vigente composti da:
 - una richiesta di rimborso recante la data, l'oggetto e la motivazione, nonché la firma del richiedente il rimborso;
 - adeguati giustificativi di spesa a supporto della richiesta di cui al punto precedente.
- In alternativa, i rimborsi spese potranno essere ammessi se inseriti all'interno di una fattura o ricevuta con l'indicazione dell'importo della ritenuta d'acconto ove prevista, o, in mancanza, della normativa di riferimento. Sono ammessi i rimborsi spese chilometrici qualora sia indicato il tragitto percorso in chilometri e il relativo coefficiente ACI di calcolo.
- La Fondazione si riserva comunque la facoltà di valutare la congruità di tale documentazione rispetto al totale delle spese rendicontate ed al contenuto del progetto realizzato.
- ◆ cedolini ed eventuali giustificativi di contributi a carico del datore di lavoro relativi agli stipendi del personale dipendente.

Documentazione di spesa non ammissibile

- ◆ scontrini fiscali o mere elencazioni delle spese sostenute;
- ◆ biglietti aerei e ferroviari salvo il caso in cui si tratti di giustificativi inerenti a una richiesta di rimborso spese documentata;
- ◆ compensi di qualsiasi tipo ad amministratori, revisori, associati e personale volontario del Beneficiario e spese fatturate da società a essi riconducibili;
- ◆ costi sostenuti nei confronti di soggetti direttamente o indirettamente collegati ai beneficiari ma non ammissibili quali destinatari di contributi;
- ◆ giustificativi intestati a soggetti diversi dal richiedente a eccezione di quei soggetti formalmente indicati nella richiesta come propri bracci operativi o *partner* per lo specifico progetto;
- ◆ mandati di pagamento;
- ◆ fatture pro-forma, prenotule e preventivi;
- ◆ fatture con data od oggetto incongruente con il progetto presentato.

Eventuali diverse modalità di rendicontazione dovranno essere preventivamente concordate in conformità del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale.

La documentazione inerente alle voci di spesa di seguito indicate sarà ammessa solo se tali voci sono state espressamente inserite nel *Budget* a preventivo, entro i limiti di importo in esso indicati:

- ◆ **personale strutturato:** costi relativi a prestazioni del personale dipendente del beneficiario con un massimo del 50% del costo totale del progetto qualora si tratti dell'ordinaria retribuzione di personale preesistente. Rientra in tale voce di spesa

il costo del personale a tempo indeterminato o a tempo determinato, temporaneamente dedicato alla realizzazione del progetto beneficiario del contributo. Per tali costi dovrà essere specificato il ruolo svolto dal lavoratore nell'ambito del progetto e indicata la quota percentuale della prestazione effettuata a favore del progetto rispetto al lavoro complessivo prestato dal dipendente;

- ◆ **oneri voluttuari:** conviti, spese di ospitalità e simili funzionali alla realizzazione del progetto;
- ◆ **spese generali:** a titolo esemplificativo fitto della sede, utenze, costi amministrativi etc.

Per i **costi relativi al personale strutturato e non strutturato** è necessario presentare, oltre ai giustificativi di spesa di cui al paragrafo 'Documentazione di spesa ammissibile':

- informazioni in merito al tempo dedicato al progetto, ossia copia del foglio di presenza di ogni dipendente coinvolto nel progetto con indicazione del relativo periodo di tempo dedicato allo svolgimento delle attività progettuali timbrato e firmato sia dal dipendente che dal legale rappresentante del beneficiario (*time sheet*);
- copia del contratto o lettera di incarico sottoscritta da entrambe le parti (solo per personale non strutturato).

La rendicontazione del progetto dovrà avvenire entro il termine indicato dalla Fondazione nella comunicazione di assegnazione del contributo; in mancanza, il suo impegno decadrà automaticamente senza obbligo di ulteriori adempimenti. La Fondazione si riserva di autorizzare, caso per caso, eventuali deroghe purché siano preventivamente richieste e motivate dai beneficiari.

10.2 Rendicontazione contributi per attività ordinaria

A. Per contributi fino a 10.000 euro l'importo sarà erogato interamente all'atto della delibera di concessione, previa presentazione del bilancio consuntivo 2023 e della dichiarazione di accettazione del contributo concesso debitamente firmata e sottoscritta dal legale rappresentante.

B. Per contributi superiori a 10.000 euro l'importo sarà erogato per il 50% con un minimo di 10.000 euro all'atto della delibera di concessione, previa presentazione del bilancio consuntivo 2023 e della dichiarazione di accettazione del contributo concesso debitamente firmata e sottoscritta dal legale rappresentante, e per il residuo a fine 2024 dietro presentazione di una dettagliata relazione sull'attività svolta sottoscritta dal legale rappresentante e di un preconsuntivo dell'esercizio che non presenti avanzi di gestione sottoscritto dall'organo di revisione statutariamente previsto.

In ogni caso, non appena disponibile e comunque entro il **30 giugno 2025**, dovrà essere prodotto il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2024, che dovrà riportare l'impegno, oltre che del contributo, anche del cofinanziamento del beneficiario per un importo almeno pari a quanto indicato nel piano finanziario della richiesta di contributo; qualora eventuali riduzioni siano imputabili a contributi richiesti a terzi ma in tutto o in parte non concessi, la circostanza dovrà essere adeguatamente documentata.

La Fondazione effettuerà le dovute verifiche su tale bilancio che, qualora presenti avanzi di gestione o irregolarità, impedirà ulteriori concessioni di contributi negli esercizi successivi.

10.3 Rendicontazione contributi per progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile

- A. **Per contributi fino a 10.000 euro**, l'importo sarà erogato interamente all'atto della delibera di concessione, previa presentazione della dichiarazione di accettazione del contributo concesso debitamente firmata e sottoscritta dal legale rappresentante.
- B. **Per contributi superiori a 10.000 euro**, l'importo sarà erogato per il 50%, con un minimo di 10.000 euro, all'atto della delibera di concessione (previa presentazione della dichiarazione di accettazione del contributo concesso debitamente firmata e sottoscritta dal legale rappresentante) e per il residuo alla presentazione della documentazione sotto indicata.

In ogni caso, al termine del progetto, dovrà essere presentata una dettagliata relazione sull'intervento realizzato sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da foto esplicative e, ove possibile, dalla relativa documentazione di spesa.

10.4 Facoltà della Fondazione

La Fondazione può, su richiesta del beneficiario, valutare eventuali richieste, adeguatamente motivate, di:

- erogazioni parziali dei contributi;
- rimodulazione delle voci di spesa;
- riduzione dei costi preventivati.

Tali richieste, da presentare tramite il **portale ROL**, saranno sottoposte alla valutazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Di regola non sono consentiti cambiamenti di destinazione dei contributi già assegnati rispetto al progetto originario.

Le decisioni della Fondazione sono insindacabili.

La Fondazione si riserva di:

- svolgere visite e sopralluoghi al fine di verificare la realizzazione dei progetti/iniziativa oggetto di contributi;
- effettuare controlli successivi sullo stato dei progetti/iniziativa oggetto di contributi, incluso l'inserimento del contributo ricevuto nel bilancio consuntivo annuale dell'ente richiedente;
- sospendere in ogni momento, o revocare, il contributo in caso di riscontrata irregolarità.

11. PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E CAPACITY BUILDING

La Fondazione intende incentivare e rafforzare la cultura e la pratica del welfare comunitario espresso dal territorio, attraverso il lavoro di affiancamento ai soggetti impegnati nell'ambito dell'accompagnamento e il sostegno alle persone in situazione di vulnerabilità.

Si tratta della disponibilità ad arricchire i percorsi di continuo confronto e accompagnamento del territorio, aumentando l'impatto sociale complessivo dei progetti sostenuti da Fondazione, secondo un modello attivante e di empowerment già in opera su diversi territori.

In un momento storico di grande incertezza e di sfide complesse, infatti, gli enti del territorio si trovano di fronte a un doppio livello di difficoltà: da un lato devono affrontare i cambiamenti imposti dalla rapida evoluzione dei bisogni e del contesto di riferimento, dall'altro devono trovare nuovi equilibri e strumenti per mantenere in vita le

WELFARE E COMUNITÀ

proprie attività. La Fondazione intende quindi sostenere lo sviluppo progettuale e organizzativo degli enti del territorio, con particolare riferimento agli enti non profit attivi in campo sociale, al fine di migliorare l'efficacia del loro operato, e rafforzare la loro capacità di intervento alla luce dell'evoluzione del contesto.

In collaborazione con la Fondazione per la Coesione Sociale, ente di scopo di Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, sono dunque proposti, quale ulteriore risorsa a disposizione degli enti, alcuni incontri di formazione specifica da offrire a tali stakeholders, proprio nell'ottica di fornire loro strumenti utili a un più efficace lavoro di management e per l'attivazione di processi finalizzati alla creazione di rete e di scenari di sostenibilità.

Tali incontri, che verranno promossi a partire dall'autunno 2024, potranno avere natura sia seminariale che laboratoriale e prenderanno ad oggetto alcune delle seguenti tematiche: elementi di lettura di contesto, elementi di progettazione, ricerca bandi e fundraising, management di progetto.

WELFARE E COMUNITÀ

12. SINTESI*

Bando	Welfare e comunità
Anno/i di competenza	2024
PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA	
Settore/i	Assistenza agli anziani
	Crescita e formazione giovanile
	Volontariato, filantropia e beneficenza
	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
Risorse a disposizione	1.500.000 euro
Importo massimo richiedibile	n/a
Costo totale del progetto	n/a
Cofinanziamento	Almeno il 30% del costo totale del progetto
SCADENZE	
Scadenza invio richiesta di contributo. Stato della pratica dopo l'invio: 'In attesa di upload'	Entro e non oltre il 23 febbraio 2024 ore 17
Scadenza upload richiesta di contributo. Stato della pratica dopo il caricamento del modulo firmato: 'Inviata alla Fondazione'	Entro e non oltre il 28 febbraio 2024
RENDICONTAZIONE	
Importo minimo da rendicontare	Contributo deliberato + Cofinanziamento (mezzi propri + cofinanziamento eventualmente ottenuto dai <i>partner</i> + altre entrate)

* I dati riportati hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento Unione Europea 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati – per le sole finalità legali ed amministrative della Fondazione.

BANDI



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

2024

WELFARE E COMUNITÀ



INFORMAZIONI E CONTATTI

*Per assistenza tecnica alla compilazione
della richiesta online*

HELP DESK

da lunedì a venerdì, ore 9-19

tel: 800 776414

mail: assistenzarolfclu@strutturainformatica.com

Per chiarimenti sul bando

INTERVENTI ISTITUZIONALI

da lunedì a venerdì, ore 9-13

tel: 0583 472.669 – 670 – 630 – 625 – 612

mail: interventi@fondazionecarilucca.it
